

## L'amministrazione Trump probabilmente seguirà una rotta commerciale stabile degli Stati Uniti in Asia centrale

Crescono le speranze per una rapida revoca delle restrizioni commerciali Jackson-Vanik

Di Almaz Kumenov - Eurasianet

Il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca sta alimentando le speranze in Kazakistan che le restrizioni commerciali Jackson-Vanik, a lungo vituperate, saranno presto revocate. Più in generale, la nuova amministrazione statunitense sta inviando segnali che un'iniziativa dell'amministrazione Biden per migliorare i legami politici e commerciali con l'Asia centrale continuerà.

Le aspettative di abrogazione ad Astana si basano sui commenti fatti dal Segretario di Stato Marco Rubio durante le sue udienze di conferma all'inizio di gennaio, in cui ha espresso un impegno a migliorare le relazioni commerciali con gli stati dell'Asia centrale. Ha descritto Jackson-Vanik come "un'assurda reliquia del passato". L'emendamento Jackson Vanik è stato adottato durante l'ultima fase della Guerra fredda come leva per imporre una migliore osservanza dei diritti fondamentali da parte dei governi guidati dai comunisti in tutto il mondo, in particolare l'ex Unione Sovietica. La misura collegava l'accesso ai beni e ai servizi statunitensi per gli stati comunisti alla loro volontà di consentire la libertà di movimento e di emigrazione.

Dal crollo dell'Unione Sovietica nel 1991, il Congresso ha revocato le restrizioni Jackson-Vanik per la maggior parte delle nazioni ex comuniste, conferendo loro lo status di relazioni commerciali normali permanenti (PNTR). Ma Jackson-Vanik si applica ancora a cinque ex repubbliche sovietiche: Azerbaigian, Kazakistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan. Sono necessarie revisioni annuali affinché tali stati ottengano esenzioni dalle disposizioni dell'emendamento. È necessaria l'approvazione del Congresso per revocare le restrizioni.

Gli Stati Uniti durante l'amministrazione Biden hanno lanciato un'iniziativa, nota come B5+1, per incrementare il commercio verso ovest dall'Asia centrale promuovendo la connettività regionale. Rubio ha indicato che la nuova amministrazione prevede di continuare a promuovere B5+1. Di conseguenza, Rubio ha indicato che due stati chiave dell'Asia centrale sarebbero stati considerati prioritari dal Congresso, ovvero il Kazakistan e l'Uzbekistan, per l'assegnazione del PNTR.

Steve Daines, senatore repubblicano del Montana e leader del caucus del Congresso sull'Asia centrale, ha dichiarato all'udienza di conferma di Rubio che gli Stati Uniti "hanno bisogno di più amici" in Asia centrale. "Questa è una parte del mondo che viene spesso trascurata, ma ha un'importanza strategica", ha detto. In risposta, Rubio ha concordato che il miglioramento delle relazioni tra Washington e gli stati dell'Asia centrale era "importante".



Nel suo primo giorno in carica, Trump ha ordinato una revisione degli accordi commerciali degli Stati Uniti con la Cina, inclusa una disposizione contenuta nell'accordo del 2020 in cui Pechino si è impegnata ad ampliare le importazioni dagli Stati Uniti. Se i funzionari statunitensi stabiliscono che la Cina non è conforme, gli Stati Uniti potrebbero imporre misure punitive "fino all'imposizione di tariffe o altre misure, se necessario", secondo un promemoria emesso da Trump.

La tensione commerciale tra Stati Uniti e Cina potrebbe portare a una maggiore attenzione e attività da parte di Washington verso l'Asia centrale, che si trova sulla frontiera occidentale della Cina.

Valery Volodin, politologo kazako, ha dichiarato in un'intervista a Eurasianet che gli Stati Uniti vogliono ampliare il loro accesso alle risorse naturali del Kazakistan, come uranio, petrolio, gas naturale e terre rare. Affermando che Trump "sa cosa è bene e cosa è male per" gli Stati Uniti, Volodin ha aggiunto che si aspetta che il Congresso degli Stati Uniti elimini le restrizioni Jackson-Vanik in un futuro non troppo lontano.

"Per il Kazakistan, questa sarebbe una grande notizia: la nostra terra è ricca di risorse naturali e abbiamo qualcosa da offrire all'America", ha detto Volodin.